



SEZIONE TOSCANA

Con il patrocinio di:



L'ANALISI JUNGHIANA TRA RICERCA E PRASSI TERAPEUTICA



FIRENZE 13-14 MAGGIO 2023

NH Collection Palazzo Gaddi

Via del Giglio, 9

PRESENTAZIONE

La psicologia analitica o complessa, a più di sessanta anni dalla morte del suo fondatore Carl Gustav Jung, riscuote un crescente interesse di studiosi e clinici. Jung aveva iniziato la sua carriera come psichiatra accademico e mantenne sempre la mentalità del ricercatore, anche indicando ai suoi allievi ampi settori da approfondire. I suoi suggerimenti sono stati seguiti con molto ritardo: solo negli ultimi decenni sono state compiute specifiche ricerche con metodi quantitativi e qualitativi su alcuni aspetti della psicologia analitica e, nei paesi di lingua tedesca, sono state studiate la psicoterapia junghiana e la sua efficacia. La persistente riluttanza ai metodi scientifici deriva comunque da molteplici cause, fra cui l'appartenenza del pensiero junghiano a una tradizione olistica che mal si concilia con l'approccio riduzionistico che domina il mondo accademico e anche la psicologia clinica. Questa tradizione viene seguita soprattutto in maniera implicita, senza un preciso riferimento alle sue origini. Da qui la necessità di recuperare la genesi della psicologia junghiana nella Filosofia della Natura tedesca della fine del diciannovesimo secolo, piuttosto che ritenerla una derivazione eretica dell'ortodossia freudiana; come invece tuttora viene affermato in quella che già nel 1970 Henri Ellenberger definì una leggenda. Lo stesso Jung per tutta la vita attribuì alla natura un valore fondamentale, tanto da indurlo alla costruzione della *Torre di Bollingen*, che è stata scelta come immagine rappresentativa di questo convegno.

La psicologia analitica dimostra dunque una specifica modernità nell'essere pronta a recepire le attuali esigenze ecologiste, che si traducono nella necessità dell'essere umano contemporaneo di trovare un equilibrio interiore fra tecnologia e natura. In generale, il nuovo corso della storiografia junghiana – con studiosi come Thomas Arzt, Paul Bishop, Sonu Shamdasani ed Eugene Taylor – ha dimostrato l'indipendenza delle idee di Jung da prima che egli entrasse in contatto con la psicoanalisi. Il convegno si pone dunque l'obiettivo di affrontare il tema della *specificità* della psicologia analitica rispetto alle altre teorie psicodinamiche e a differenti orientamenti terapeutici. E' stato suddiviso in tre sessioni: nella prima verranno delineati aspetti teorici; la seconda intende evidenziare le caratteristiche del metodo terapeutico che deriva dal pensiero junghiano; la terza discuterà quali sono le esigenze formative per preparare i futuri analisti al suddetto metodo di psicoterapia.

SABATO 13 MAGGIO

8.30-9.15

Registrazione dei partecipanti

9.15-9.30

Saluti del Coordinatore della Sezione Toscana e del Presidente AIPA

PRIMA SESSIONE: LA PSICOLOGIA DI CARL GUSTAV JUNG

Moderatore: **Filippo Strumia**

9.30- 10.15

Lectio magistralis di **Christian Roesler**: La ricerca empirica in psicologia analitica

10.15-10.45

Stefano Carrara: Carl Gustav Jung, psichiatra e ricercatore

Coffee break

11.15-11.45

Riccardo Bernardini: Da Goethe a Eranos: sul problema dell'archetipico nella psicologia complessa

11.45-12.15

Marco Balenci: La filosofia della natura come fondamento del metodo analitico junghiano

12.15-13.00

Discussione

Pausa pranzo

SECONDA SESSIONE: SPECIFICITA' DELLA CLINICA JUNGHIANA

Moderatore: **Fabrizio Alfani**

14.30-15.15

Lectio magistralis di **Francesco De Bei**: Ricerche sull'uso del divano nel setting analitico

15.15-15.45

Antonio de Rienzo: La relazione analitica nella prospettiva junghiana

Coffee break



16.15-16.45

Luisa Zoppi: Dal complesso a tonalità affettiva alla clinica del trauma

16.45-17.15

Gianluigi Di Cesare: Jung e la psicoterapia della schizofrenia

17.15-18.15

Tavola rotonda

DOMENICA 14 MAGGIO

9.00

Inizio lavori

TERZA SESSIONE: LA FORMAZIONE ALLA METODOLOGIA ANALITICA

Moderatore: **Paolo Francesco Pieri**

9.15-10.00

Lectio magistralis di **Renate Daniel:** Riflessioni sui corsi nel C.G. Jung Institut di Zurigo

10.00-10.30

Concetto Gullotta: La centralità del percorso analitico nella formazione degli psicologi analisti

10.30-11.00

Anna Maria Sassone: “Voglio fare l’analista”. La personalità dell’analista come fattore di cura

Coffee break

11.30-12.30

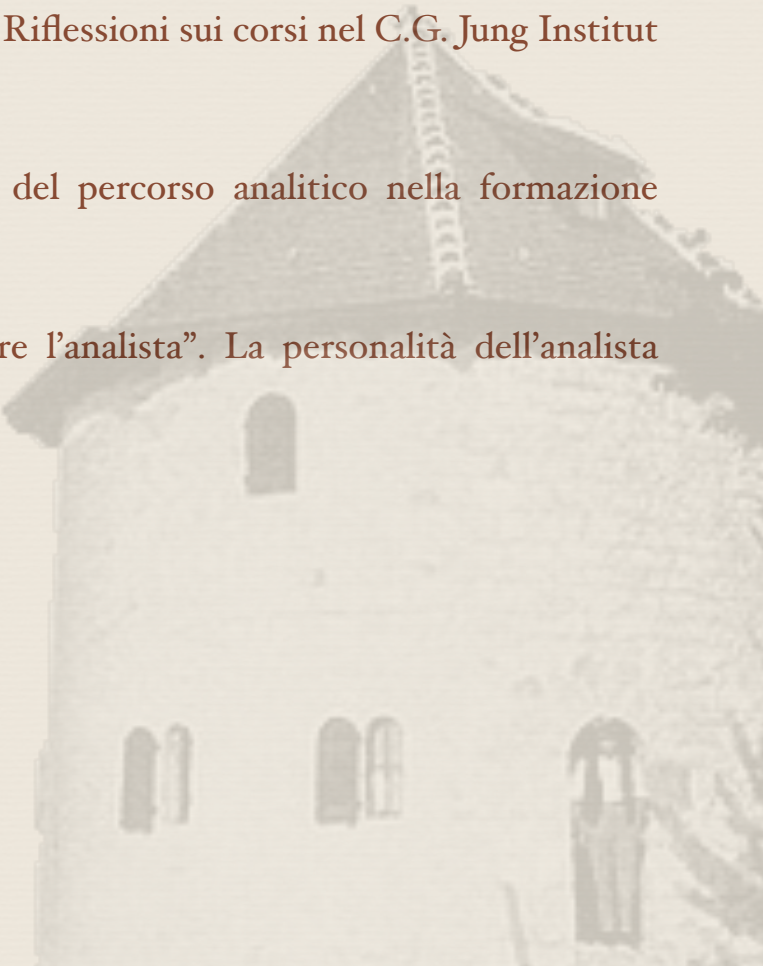
Tavola rotonda

12.30-12.45

Conclusioni e saluti

12.45-13.15

Compilazione questionari ECM



MODERATORI E RELATORI

Fabrizio Alfani: Psichiatra, Psicologo analista con funzioni didattiche AIPA-IAAP

Marco Balenci: Psicologo analista AIPA-IAAP, Coordinatore Sezione Toscana AIPA

Riccardo Bernardini: Professore di Psicologia del male, Università di Torino; Segretario scientifico Fondazione Eranos, Ascona; Direttore Scuola di Specializzazione in Psicoterapia IPAP, Ivrea; Psicologo analista ARPA-IAAP

Stefano Carrara: Psichiatra, Già Professore di Psicologia Dinamica, Università di Pisa; Psicologo analista AIPA-IAAP

Renate Daniel: Psichiatra, Direttrice dei Programmi del C. G. Jung Institut, Zurigo; Psicologa analista con funzioni didattiche CGJIZ-IAAP

Francesco De Bei: Professore di Psicopatologia dello sviluppo, Università pontificia Salesiana, Roma; Docente Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica S.S.P.P., Latina

Antonio de Rienzo: Specialista in Psicologia della Salute, Psicologo analista AIPA-IAAP

Gianluigi Di Cesare: Psichiatra, Psicologo analista AIPA-IAAP; Docente Scuole Specializzazione in Psicoterapia, Roma e Firenze

Concetto Gullotta: Psichiatra, Psicologo analista con funzioni didattiche AIPA-IAAP, Già Presidente AIPA

Paolo Francesco Pieri: Già Professore di psicologia Dinamica, Università di Firenze; Psicologo analista con funzioni didattiche CIPA-IAAP, Direttore della rivista "Atque: Materiali tra filosofia e psicoterapia"

Christian Roesler: Professore di Psicologia Clinica, Università Cattolica di Scienze Applicate, Friburgo; Docente C. G. Jung Institut, Stoccarda e Zurigo; Psicologo analista DGAP-IAAP

Anna Maria Sassone: Psicologa analista con funzioni didattiche AIPA-IAAP, Già Presidente AIPA

Filippo Strumia: Psichiatra, Psicologo analista con funzioni didattiche AIPA-IAAP, Presidente AIPA

Luisa Zoppi: Psicologa analista con funzioni didattiche AIPA-IAAP



ISCRIZIONE AL CONVEGNO

Compilare integralmente la scheda d'iscrizione, firmare e inviarla insieme a copia del bonifico bancario a aipatoscana@hotmail.it.

Versamento sul conto corrente intestato ad AIPA presso Banca Nazionale del Lavoro, Agenzia 3 di Roma – IBAN IT07R0100503203000000003296

Causale: Convegno Firenze 13-14 maggio 2023

Quote di iscrizione

Soci AIPA	€	150
Soci altre Associazioni aderenti IAAP	€	200
Corsisti AIPA	€	50
Studenti universitari	€	30
Altri	€	250

Sono stati assegnati 10 crediti formativi ECM, che sono inclusi nella quota d'iscrizione: per tutti coloro che ne faranno richiesta partecipando in presenza, mentre i trenta posti per la frequenza online verranno riservati in ordine cronologico di iscrizione fino a esaurimento.

Data la presenza di relatori che parleranno in inglese, è prevista la traduzione simultanea.

Si specifica che la quota di iscrizione è comprensiva dei coffee break organizzati nella sede del Convegno, mentre il pranzo del sabato resta escluso. Si consigliano coloro che parteciperanno in presenza di prenotare i pernottamenti con congruo anticipo.

PATROCINI

Il Convegno ha ricevuto un generoso finanziamento dall'**International Association for Analytical Psychology (IAAP)**, che ringraziamo sentitamente. Per la concessione del loro patrocinio si ringraziano inoltre: **Comune di Firenze, Ordine dei Medici della Provincia di Firenze, Ordine degli Psicologi della Toscana.**

CENA

E' prevista sabato 13 e il suo costo non è compreso nella quota di iscrizione. Agli iscritti al Convegno in presenza verrà proposta la possibilità di effettuare una prenotazione.

INDICAZIONI LOGISTICHE

Il Convegno si tiene vicino alla stazione di Santa Maria Novella, in via del Giglio, la prima strada a sinistra su via Panzani provenendo a piedi da piazza dell'Unità Italiana all'interno della zona a traffico limitato.

Chi arriva in auto può parcheggiare nel posteggio sotto la stazione, qualche minuto a piedi dalla sede del convegno. Si consiglia tuttavia di lasciare l'auto in un parcheggio scambiatore (meno costoso e più facilmente raggiungibile):

1) in viale Guidoni per chi arriva al casello autostradale di Firenze Peretola, prendendo poi il tram T2 fino al capolinea Unità, che si trova a tre minuti a piedi dalla sede del convegno;

2) arrivando con l'autostrada A1 da nord o da sud, all'uscita Villa Costanza prendendo poi il tram T1 fino alla fermata Valfonda-Stazione Santa Maria Novella, quattro minuti a piedi dalla sede del convegno.

IL COMITATO ORGANIZZATIVO

Marco Balenci (coordinamento scientifico)
AIPA-IAAP, APA, IAJS

Duilio Borselli
AIPA-IAAP, Direttore sanitario Progetto Villa Lorenzi – Firenze

Lorena Pretelli (segreteria scientifica)
AIPA-IAAP, Centri Accoglienza Straordinaria e Salute Mentale Adulti –
Firenze

Mauro Ricci
AIPA-IAAP

Carla Tognaccini
AIPA-IAAP